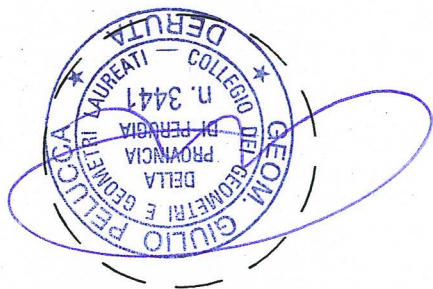


OGGETTO:

RELAZIONE TECNICA GENERALE, OGGETTO DI VARIANTE,



Geom. Giulio Pelucca

IL TECNICO

SCHIAVO

LOCALITA':

CENTRONIMERAL SRL

PROPRIETA':

NEL COMUNE DI MARSCIANO

PROGETTO: Progetto preliminare di Variante all'autorizzazione n. 220 del 05/01/2009 per escavazione e ricomposizione ambientale di una cava per meriti in località Schiavo nel Comune di Marsciano. Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Studio Tecnico
Pelucca Geom. Giulio
Via Tiberina n. 192 06053 Deruta
Tel./Fax 0758.789.346
Port. 347.322.66.95



Oggetto: Progetto preliminare di Variante all'autorizzazione n. 220 del 05/01/2009 per escavazione e ricomposizione ambientale di una cava per inerti in località Schiavo nel Comune di Marsciano. Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Premessa

La presente relazione descrive il progetto di variante relativo all'escavazione e ricomposizione ambientale di una cava per inerti ubicata in Marsciano (PG), località Schiavo, nei terreni di proprietà della Fondazione per L'istruzione Agraria sui quali avanza richiesta la ditta Centromineral s.r.l. con sede in Perugia, Via dei Filosofi n. 47, la quale provvede all'esecuzione di tutte le operazioni descritte nelle autorizzazioni n° 220 del 5 gennaio 2009 e successiva autorizzazione in variante prot. n° 25573 del 22 luglio 2010, Determina Dirigenziale del Servizio Programmi per l'assetto del Territorio della Regione Umbria n. 7073 del 02 agosto 2006 con la quale è stato formulato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 11/1998, un giudizio favorevole.

Il progetto è stato elaborato tenendo conto di quanto previsto dalla L.R. 3 gennaio 2000 n° 2, del Regolamento Regionale di attuazione del 24 maggio 2000 n° 4, e successive modifiche dalle LL.RR. 26/2003 e 34/2004.

L'intervento autorizzato prevede la coltivazione a fossa entro falda su una superficie di 11,00 Ha suddivisa in 12 fasi di escavazione di circa 10.000 mq ciascuna con profondità massima approvata di 7,50 mt dal p.c..

Ogni fase successiva alla prima avrà inizio solo quando è stata attuata la ricomposizione ambientale di almeno il settanta per cento della fase precedente.

Per il ritombamento è previsto l'utilizzo delle seguenti tipologie di materiali naturali:

- Il cappellaccio o scoperta opportunamente accantonato durante l'attività di cava, in quanto, non essendo soggetto a disciplinare rifiuti, può essere riutilizzato direttamente all'interno dell'area di cava;
- Materiale naturale proveniente da attività di scavo esterne all'area di cava, non soggetti alla disciplinare rifiuti (Tipologia terre e rocce da scavo), purché la

composizione media dell'intera massa non presenti una concentrazione di inquinanti superiore ai limiti previsti dalle norme vigenti.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE

Il progetto preliminare di Variante in oggetto, intende ottenere l'autorizzazione a integrare i materiali idonei al ritombamento con materiali classificati con i codici CER [010410] [010409] [010412], provenienti dalla chiarificazione o decantazione naturale di acque da lavaggio di inerti, previa disidratazione con presse meccaniche e che per loro natura sono equiparati alle terre e rocce da scavo presenti sul territorio regionale.

La ricomposizione ambientale dell'area è finalizzata a riportare le condizioni di naturalità preesistenti come rappresentato nella Tav. n. 1 dove vengono evidenziati i profili finali del terreno risultanti identici ai profili del terreno preesistenti restituendo allo stesso le sue originarie caratteristiche agricole.

In particolare nelle attività di ricomposizione ambientale dell'area di cava saranno utilizzati le seguenti tipologie di materiali :

- Colamento degli scavi oggetto di coltivazione di 475.000 mc con materiali naturali provenienti prevalentemente da attività di scavo esterne all'area di cava, non soggetti alla disciplina rifiuti (Tipologia Terre e Rocce da Scavo) con l'aggiunta dei codici CER [010410] [010409] [010412], purché la composizione media dell'intera massa non

presenti una concentrazione di inquinanti superiore ai limiti previsti dalle norme vigenti. In ogni caso la ditta esercente si farà carico di attestare la provenienza dei materiali naturali utilizzati e certificherà la natura degli stessi, onde garantire l'inesistenza del rischio di presenza di inquinanti di qualsiasi natura, che possano arrecare pregiudizio alla qualità delle risorse idriche sotterranee.

- Ridistribuzione del capellaccio preventivamente accantonato in cumuli provvisori durante l'attività estrattiva che può essere riutilizzato direttamente in quanto non soggetto alla disciplina rifiuti.

Descrizione delle fasi attuative

L'attività estrattiva è organizzata per fasi successive dell'estensione di circa 10.000 mq. ciascuna. In particolare abbiamo le fasi da 1 a 12 per una estensione complessiva di circa 11.00 ettari. Complessivamente i volumi da estrarre, ed i volumi da riportare per eseguire le operazioni di ricomposizione ambientale, risultano essere i seguenti:

Volume materiale utile da estrarre (Ghiaia)	mc	475.000
Volume cappellaccio (materiale di risulta)	mc	95.650

Totale	mc	570.650
--------	----	---------

Volume cappellaccio (materiale di risulta)	mc	95.650
Volume materiale naturale da riportare		

proveniente da scavi di prestito e materiali rappresentati dai codici CER [010410] [010409] [010412]	mc	475.000
--	----	---------

Totale	mc	570.650
--------	----	---------

I tempi previsti per il completamento di tutti gli interventi progettati, sono di sette anni a decorrere dal rilascio dell'autorizzazione.

Viabilità generale

La viabilità interessata dal trasporto dei materiali di cava può essere così distinta:

1 Viabilità esterna all'area di cava

Il trasporto esterno all'area di cava, per il quale ci si avvarrà di mezzi pesanti, riguarda il trasporto della ghiaia estratta, ed il trasporto del materiale proveniente dall'esterno, necessario per il riombamento.

Il trasporto esterno effettuato da mezzi pesanti avrà un flusso medio giornaliero di circa n. 20 veicoli/giorno, corrispondenti a circa n. 20 transiti aggiuntivi al giorno a carico e circa n. 20 transiti aggiuntivi al giorno di ritorno.

In particolare, attraverso la viabilità esistente nella zona d'intervento, costituita per la maggior parte da strade vicinali non bitumate, i mezzi pesanti potranno immettersi sulla S.S. E 45 attraverso lo svincolo di Marsciano, e raggiungere quindi comodamente l'impianto di prima lavorazione del materiale di scavo dislocato in Pantalla di Todi, per poi tornare indietro con i materiali di ritombamento percorrendo a ritroso la stessa rete viaria.

Da quanto sopra descritto si evince quanto segue:

a) il traffico aggiuntivo dei mezzi pesanti dovuto all'attività di cava risulta molto modesto (totale di circa 40 transiti aggiuntivi al giorno) in relazione all'importanza delle strade esistenti utilizzate;

b) il totale di circa 40 transiti aggiuntivi al giorno saranno facilmente assorbiti dalla viabilità utilizzata nella direzione di trasporto sopraindicata, che raggiungerà l'impianto di prima lavorazione ubicato nel comune di Todi (loc. Pantalla).

Sulla base di quanto detto in precedenza è possibile affermare l'innfluenza del transito dei mezzi pesanti indotti dall'attività di cava nei confronti della soprastruttura, della fondazione stradale e della sicurezza del traffico delle strade utilizzate dai mezzi stessi.

2 Viabilità interna all'area di cava

Nell'esercizio dell'attività, la rete viaria interna all'area di cava sarà affidata a strade temporanee che verranno rimosse con il completamento delle varie fasi, e con la restituzione dei terreni all'attività agricola. Per la bagnatura delle strade bianche verrà utilizzato il lago esistente ai piedi dell'appezzamento.

Fattibilità geomorfologica, idraulica, idrogeologica e geotecnica

La zona in oggetto risulta morfologicamente pianeggiante ed in condizioni di assoluta stabilità.

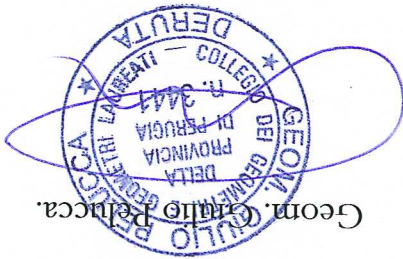
Per quanto riguarda il reticolo idrico superficiale principale abbiamo la presenza di "Formone della Fratta", una serie di fossetti di scolo superficiali che a loro volta conferiscono al fosso detto "Formone della Fratta".

Dal punto di vista idrogeologico l'attività estrattiva è del tipo a fossa entro falda a cui non verranno apportate variazioni come definito dall'autorizzazione n° 220 del 5 gennaio 2009 e successiva autorizzazione in variante prot. n° 25573 del 22 luglio 2010, Determina Dirigenziale del Servizio Programmi per l'assetto del Territorio della Regione Umbria n. 7073 del 02 agosto 2006 con la quale è stato formulato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 11/1998, un giudizio favorevole, per maggiori delucidazioni si rimanda alla relazione geologica allegata.

Caratteristiche geologiche e geotecniche

Dalla Relazione geologica idrogeologica e geotecnica si evidenzia come nell'area in esame sono presenti depositi alluvionali del fiume Tevere. Tali depositi alluvionali ricoprono in loco i sedimenti di origine fluvio-lacustre. Per la ricostruzione geologico-stratigrafica sono stati eseguiti n. 11 sondaggi geologici e prelevati numerosi campioni disturbati. Per le successioni stratigrafiche, incontrate negli 11 sondaggi geologici, per la loro ubicazione, e le loro caratteristiche geotecniche, si rimanda alla relazione geologica allegata.

Deruta, 30/06/2015



ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Ai sensi dell'allegato V parte II del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. si specifica quanto segue:

Che alla presente si allega la relazione di studio di impatto ambientale e successive integrazioni già approvata da tutti gli enti preposti al controllo e approvazione delle autorizzazioni rilasciate relative alla coltivazione di una cava per inerti (autorizzata con concessione 220 del 05/01/2009) localizzata nel Comune di Marsciano.

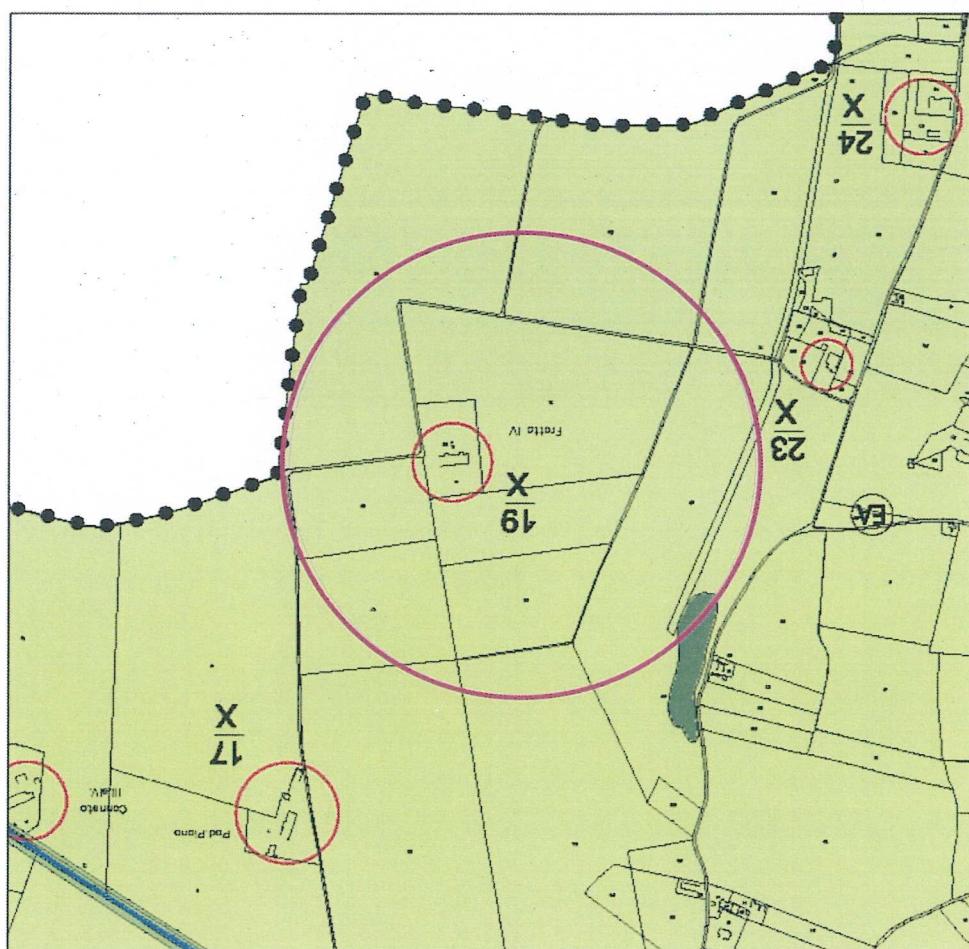
A TAL FINE VIENE ALLEGATO LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
GIÀ , APPROVATO IN QUANTO L'ARGOMENTAZIONE PORTATA IN
VARIANTE CONTENUTA SOLO ED ESCLUSIVAMENTE LA RICHIESTA
DI INTEGRAZIONE DI MATERIALI IDONEI ALLA RICOMPOSIZIONE
AMBIENTALE COME SI EVINCE DALLA PRESENTE RELAZIONE
GENERALE E DAGLI ALLEGATI DEPOSITATI PRESSO GLI UFFICI
PREPOSTI.

Deruta, 30/06/2015



ALLEGATO A

ESTRATTO P.R.G. DEL COMUNE DI
MARSCIANO PARTE STRUTTURALE 1:10000




ALLEGATO B

44. B







AUTORITÀ DI BACINO
DEL FIUME Tevere

SCALA
1:10.000



PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO
FASCE FLUVIALI E ZONE A RISCHIO

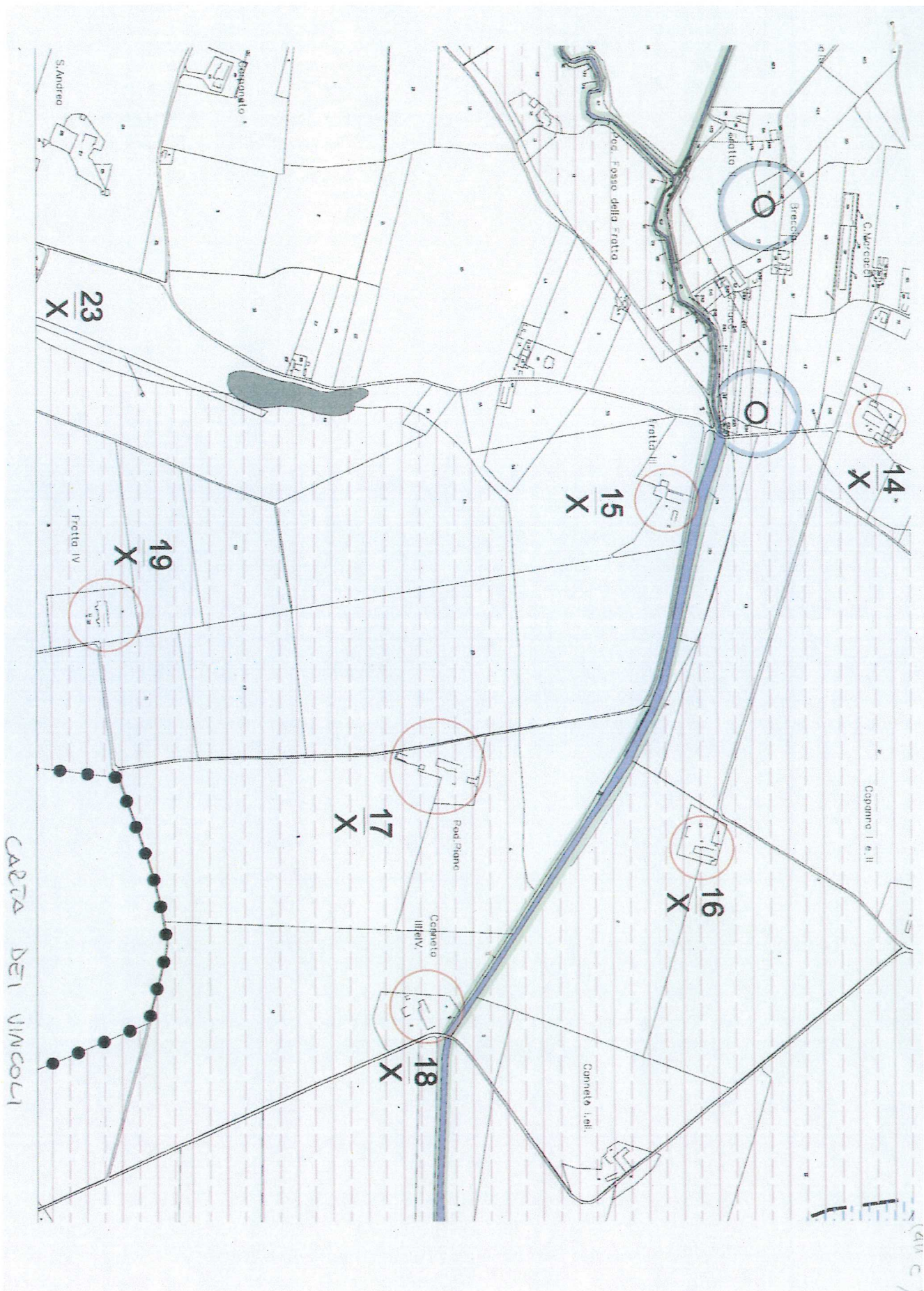
	FASCIA A		ZONE A RISCHIO R4
	FASCIA B		ZONE A RISCHIO R3
	FASCIA C		ZONE A RISCHIO R2

DATA: -----

TAV 12



ALLEGATO C



Ambiti del rischio idraulico

1. Gli ambiti soggetti a rischio idraulico sono così classificati e regolati:

Re1 - Aree a maggior rischio di esondazioni

In tali aree non è ammessa la costruzione di nuove strutture a qualsiasi uso destinate. Tale vincolo di inedificabilità potrà essere abbattuto solo nel caso in cui le aree individuate dal piano siano sottoposte ad operazioni di bonifica idraulica che interessino l'intero bacino.

Re2 - Aree a minor rischio di esondazioni

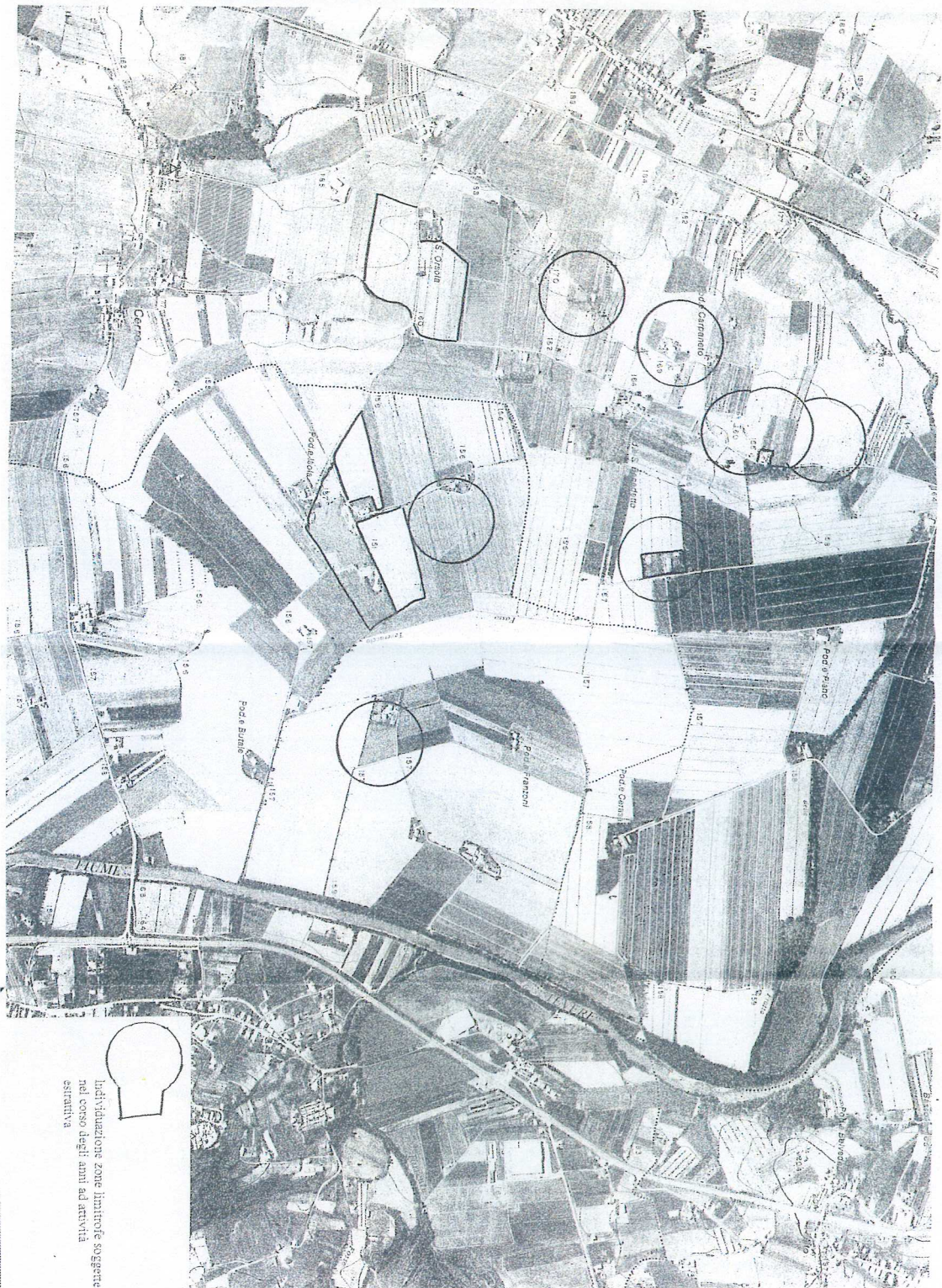
In detti ambiti sono ammessi interventi di nuova edificazione purché i nuovi volumi abbiano il piano di calpestio impostato a quota non inferiore a m. 0,50 dal piano di campagna: sono ammesse deroghe per i soli manufatti ed edifici non residenziali di uso agricolo. Non è consentita la realizzazione di piani interrati a qualsiasi uso destinati.

(1) Le parti in neretto riguardano le modifiche apportate con la variante alla struttura che è stata adottata con delibera di C.C. n. 57 del 25-07-2001 attualmente in fase di approvazione

ALLEGATO D

[illegible]

ALLEGATO E



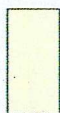
ALLEGATO F



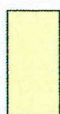
Terreno vegetale
 $\gamma = 17.5000$ $\gamma_{sat} = 17.50$
 $\phi = 16$ $c = 0.0$



Sabbie limose
 $\gamma = 18.5000$ $\gamma_{sat} = 18.50$
 $\phi = 24$ $c = 10.0$



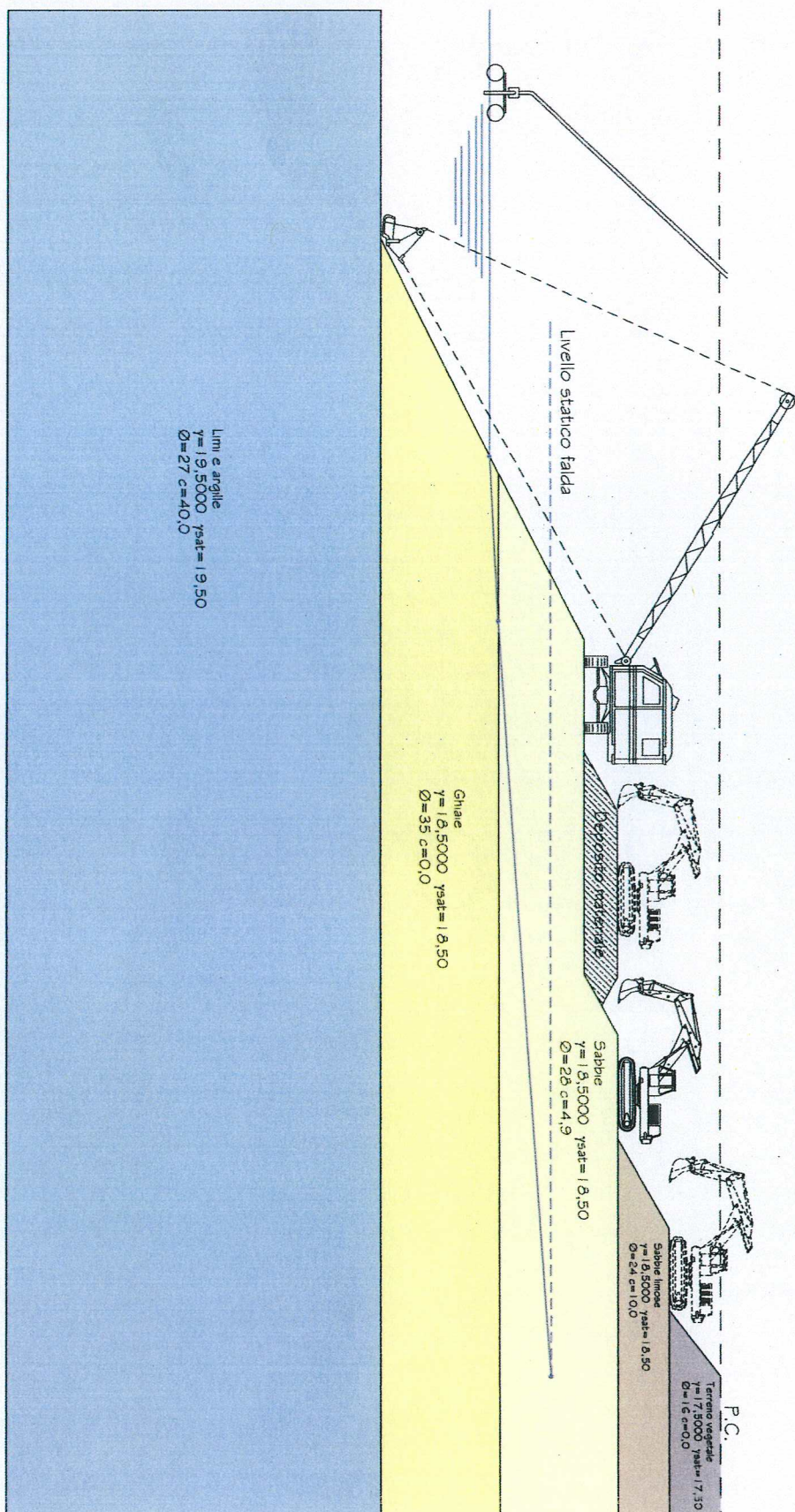
Sabbie
 $\gamma = 18.5000$ $\gamma_{sat} = 18.50$
 $\phi = 26$ $c = 4.9$



Ghiaie
 $\gamma = 18.5000$ $\gamma_{sat} = 18.50$
 $\phi = 35$ $c = 0.0$



Limi e argille
 $\gamma = 19.5000$ $\gamma_{sat} = 19.50$
 $\phi = 27$ $c = 40.0$



0.00	17.00	7.01	24.01	4.99	29.00	17.00	10.00	39.00	1.00	40.00	2.70	43.50	5.50	49.00	2.00	51.00	21.00
0.00	17.00	11.00	14.47	17.00	17.00	17.00	17.00	17.00	18.00	19.00	19.50	19.50	19.50	19.50	19.50	21.00	21.00
(14.20)		(14.20)	(14.23)	(14.50)		(14.50)		(15.18)	(15.30)	(15.30)	(15.49)	(15.49)	(15.50)	(15.50)	(15.50)	(16.00)	(16.00)

SCALA 1:200